

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Monumento a Dante, in Roma

Da qualche giorno, sui fogli della Capitale; e ieri, alla Camera dei deputati si fu udire un lamento perche Roma capitale dell'Italia... non come la vaticinava Dante Alighieri la fino al Quarnero, che Italia chiude o i suoi termini bagna; Roma, che vede monumenti a Goethe e a Vittor Ugo, non abbia un monumento al Padre della gente italiana.

Chi nella Camera si fece interprete del giusto lamento fu il deputato Mel; a cui il Ministro Bianchi rispose credere opportuno rimettere la presentazione del disegno di legge al momento in cui le condizioni della finanza consentiranno di dare immediata esecuzione, volendo che il monumento sia degno del « maggior genio dell'umanità ».

Un monumento eretto coi danari dello Stato — o delle Provincie o dei Comuni — per noi, sarà effetto di uno strabismo intellettuale, rappresentando l'esecuzione forzata contro un debitore; paga, fa il galantuomo non perché ve lo « costringe » la sua coscienza, ma perché ne lo « costringono » gli uscierei.

## PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Continua la discussione del bilancio per gli interni, e se ne approvano tutti gli articoli. Poi si discute il bilancio del tesoro; e anche di questo, dopo breve discussione generale e con brevi discussioni su qualche capitolo, si approvano tutti gli articoli.

CAMERA. Dopo la interrogazione del monumento a Dante, in Roma e la presentazione di parecchi progetti di legge; si continua la discussione del bilancio degli esteri.

Un buon discorso pronuncia Guicciardini, toccando dei tre punti attualmente più importanti della nostra politica estera: Tripoli, dove vorrebbe che l'azione e la influenza nostre si svolgessero in modo meno irrisolto; la situazione nella penisola balcanica; Somalia; Candia.

Parlano anche Santini e Turco. Risponde ai vari oratori il ministro Tittoni.

Dopo di lui parlano brevemente Maggiorino Ferraris e Galli. Più a lungo, molto ascoltato e vivamente applaudito in ultimo, parla il relatore on. De Marinis, il quale con grande competenza occupasi di tutte le più importanti questioni della nostra politica estera e fa giuste, opportunissime raccomandazioni e muove pure giustissimi appunti.

Fu firmato un accordo per arbitrato fra l'Italia e il Portogallo, conforme a quello stipulato già dall'Italia coll'Inghilterra e la Francia. I Francescani della parrocchia di S. Antonio e i Salesiani, di Bellemme, decisero di reclamare il protettorato dell'Italia.

## Gli avvenimenti in Russia

### Dopo la strage di Scitomir.

A Scitomir, fu ucciso un commissario di polizia, con una rivoltella nella schiena tiratagli mentre usciva da un ristorante. L'assassino è stato arrestato.

La situazione va aggravandosi in tutto il distretto.

Un certo numero di israeliti è partito armato da Berdichev in soccorso dei loro fratelli. In marcia hanno avuto un conflitto con dei cristiani nella borgata di Troyavd. Otto israeliti sono rimasti uccisi.

Il terrore della popolazione israelita è al colmo.

Il Governo dà la colpa delle strage agli israeliti medesimi, dicendo che ne furono essi la causa con le loro provocazioni.

### Bolonello dei gendarmi assassinato.

Nisiu Noygorod, 12. Il tenente colonnello Gressner, comandante la gendarmeria, fu ucciso a mezzanotte mediante revolverate mentre, ritornando dal teatro, rientrava a casa sua. Anche il suo portiere fu gravemente ferito.

L'assassino fu arrestato: si chiama Niki Forov.

### Attentato contro una polveriera

Schutein (governatorato di Lomza) 12. Irenotte persone armate tentarono di far saltare in aria la polveriera del 4.º reggimento dei cosacchi del Don. Nonostante fossero inaspettati, riuscirono a fuggire.

### La Regina Margherita

#### attraversa il Veneto.

Partita alle ore 9 ant. da Treviso per la via di Vittorio la Regina Madre giunse a Pieve di Cadore alle 12.20 accompagnata dalla marchesa di Villamarina con la figlia, dal marchese Guiccioli nel suo splendido automobile Fiat.

Già intorno al monumento a Tiziano passò a Tai nell'Hotel Cadore dove fece colazione e ricevette il sindaco, il commissario, il comandante del presidio e bambine che le presentarono fiori.

Le fu improvvisata una dimostrazione e la Regina scese intrattenendosi in mezzo al popolo ringraziando. Tutte le case erano imbandierate.

La Regina beneficò le suore dell'Asilo d'infanzia e due veterani, spedì molte cartoline e fotografie dei gruppi di soldati alpini.

S. M. ripartì per San Vito e in frontiera alle ore 2.45 pom. diretta a Toblach acclamata dalla folla.

## In Italia e fuori

L'Italia narra che Fortis ricevette il deputato Valli, il quale gli presentò una supplica del carabinieri, e poi brigadiere, che gli mise le manette, quando Fortis fu arrestato a Villa Ruffi. L'Italia dice che chiedeva un sussidio e raccomandava il figlio per un impiego. Fortis ha mandato 100 lire al brigadiere e promise di interessarsi per la sorte del figlio.

I danni ragionati dal ciclone di Snyder sono valutati a 350 milioni di dollari. La città fu tagliata diagonalmente; il ciclone lanciò a due miglia di distanza alcuni pali di ferro; i cadaveri trovati sono 205. Furono portati in un magazzino di novità, dove a ciascuno di essi appendesi un cartellino mano mano che sono riconosciuti.

## CERCANSI

mobili da studio e carretto usati. Rivolgersi all'Ufficio annunci del Giornale.

## Navigazione del fiume Stella - Concorso della Società Veneta - L'avvenire del Bagno Marino assicurato.

Publico la seguente lettera, per far conoscere quanto mi stia a cuore il bene di questa regione:

Spett. Società Veneta per Costruzioni ed Esercizi di Ferrovie Secondarie Italiane con residenza in Padova.

Rivarotta, il 11 aprile 1905.

Lo scrivo la presente, mettendo in vista a codesta società un progetto che gli sarà di grande guadagno, con poca spesa relativamente. Sapendo che per certe solennità, tanto per Udine, che per S. Giorgio di Nogaro, essa mette a disposizione del pubblico dei treni speciali, così lo credo che per la stagione balneare di Lignano, questa società, istituendo dei treni con piccole fermate per le stazioni di Cividale a Palazzolo dello Stella, in modo che la partenza da Cividale combini coll'arrivo alla stazione di Palazzolo prima che arrivi in questa, il primo treno del mattino, questo treno resterà in questa stazione, per ripartire dopo il passaggio dell'ultimo treno della sera.

Per ottenere un grande risultato, bisognerebbe, che codesta società andasse d'accordo con la Veneta Lagunare, per il trasporto dei bagnanti, da Palazzolo a Lignano, con vapori di questa, oppure propri; bisognerebbe inoltre si accordasse anche colla Società del tram di S. Daniele, avendo essa pure grande vantaggio, per il arrivo di questo in coincidenza a Udine.

La spiaggia di Lignano, essendo senza confronti molto migliore di quella del Lido, di quella di Grado, e di altre che io visitai, avrà certo la preferenza dei bagnanti. Questa spiaggia è di una sabbia minuta, che pare di camminare, sopra un tappeto, con di più nettissima, essa ha la lunghezza, da Porto Lignano a Porto Tagliamento, di chilometri sette e mezzo tutta eguale, e si estende in mare per quasi due chilometri, prima di arrivare al mare profondo. Questa spiaggia si divide, mediante rialzi di fondo naturali, regolarmente, in diverse profondità, la prima per i fanciulli, senza che questi abbiano bisogno di custodia, la seconda per quelli che non sono nuotatori, e le altre, per gli esperti nuotatori, che se fosse fatta appositamente, non potrebbe essere disposta in miglior modo.

I vapori per il trasporto dei bagnanti, possono partire dal ponte in Ferro alla stazione di Palazzolo, e scendere per il fiume Stella, che è navigabile, mantenendo una larghezza di oltre quaranta metri, e otto e più di profondità per tutto il suo percorso, fino all'approdo dello stabilimento balneare; il tempo per tale tragitto sarà di circa un'ora.

Per dare una idea, a codesta Società, della quantità dei bagnanti che approfitterebbero di questi treni, dirò quanto segue:

Da Cividale, quelli di S. Pietro al Natissone-Faedis e tutti i paesi del mandamento.

Da Moimacco, tutti i paesi vicini.

Da Udine, oltre a quelli della città e di tutto il mandamento, quelli delle colline soprastanti da Pagnacco a Tricesimo, tutto il mandamento di Tarcento, più tutti quelli che arrivano col tram di S. Daniele.

Da Risano quelli di Pozzuolo, Mortegliano, Flumignano, Terentano, Lumignacco, Zugliano ed altri tanti.

Da S. Maria la lunga quelli di Moretto, Feletis, Ronchiellis, Cuccina ed altri.

Da Palmanova, tutti i paesi del mandamento più quelli d'oltre confine.

San Giorgio di Nogaro, sarà contrario perché da questa stazione con carrozzone partono i bagnanti che devono compiere così un percorso di dieci chilometri fino a Marino e da colà con un vaporetto recarsi a Lignano.

Di Muzzana quelli di Talmassons, Lestizza, Torsa, Aris, Pocenca ed altri.

A Palazzolo quelli del mandamento di Codroipo, Villa di Varmo, Rivignano, Teor, Driolassa ed altri.

Con questi treni il concorso dei bagnanti per Lignano sarà stragrande per tutta la stagione. A Lignano si costruiscono diversi fabbricati uno dei quali è già al coperto e che oltre ad essere grandioso è fatto in modo da soddisfare a tutte le esigenze del giorno. Per questo fiume io vidi arrivare fino al molo di Preconico molti trabacoli a tre alberi, carichi di pietra, carbone ed altro; vidi pure già molti anni, arrivare da Trieste moltissimi signori invitati dalla baronessa Hirschel; tanti che occupavano tutto intero un grande vapore del Lloyd.

Gio. Ballo Filasfero

## Cronaca Provinciale

### Palmanova

#### Per un'esposizione bovina.

Il nostro Circolo agrario, desiderando corrispondere al voto di molti fra gli allevatori del distretto con l'offrire modo di constatare le attuali condizioni dell'allevamento bovino e che offra modo di constatare quanto si può avere raggiunto dopo la esposizione del 1898; bandisce una mostra di animali bovini a premi (medaglie, diplomi, denaro), estesa all'intero distretto. Specialmente si desidera vengano ammessi produttori e limitatamente al tipo Iurassico a mantello bianco rosso nelle sue svariate gradazioni (varietà Simmenthal, Friburgo, nostrana).

Speciale programma dettagliato determinerà le varie categorie e l'importo delle distinzioni e premi. Il Comitato sta prendendo gli opportuni accordi con enti morali per la miglior riuscita della mostra, e pertanto avverte gli allevatori perché abbiano a prepararsi convenientemente a questa gara.

Compongono il Comitato i signori: Buri ing. Giovanni, Cirio Giacomo, Cirio Paolo geometra, Franchi dott. Alessandro, Michelini Camillo, Morandini Giovanni, Morelli De Rossi agronomo Giuseppe, Portelli dott. Sisto, Pez geometra Orinto, Rea Vittorio, Romano dott. cav. G. Satta, Sabbadini Daniele agronomo, Vanelli Andrea, Zandonà dott. Ugo, Zandonà dott. Tullio.

#### A Buttrio.

Ricordiamo che domani, domenica, avrà luogo la gita indetta dal nostro club ciclistico con meta a Buttrio.

#### Campagna bacologica.

La campagna bacologica è ormai cominciata ovunque. I bacolini più avanzati sono cambiati dalla prima muta.

Si afferma che la quantità di seme adoperata per la presente campagna bacologica è presso a poco sulle stesse proporzioni dell'anno decorso.

## Spilimbergo.

### Morte improvvisa.

Ieri sera la cinquantenne Luigia Candon fu Pietro di Valeriano, ritornata a casa dopo aver assistito alle funzioni in Chiesa, sedetta a tavola per la cena.

Non appena seduta si levò in piedi, e fatti alcuni passi fu vista vacillare e cadere.

I famigliari presenti tosto la soccorsero, e credendo trattarsi d'un svenimento la portarono fuori a respirare l'aria pura.

A nulla valsero le cure prodigate; la povera Candon era morta.

La disgraziata da oltre trent'anni era cieca.

### L'Artiglieria.

Con il treno delle 10, stamane giunsero oltre un centinaio di soldati d'artiglieria.

I più sono addetti al deposito. Numerosi gli allievi sergenti i quali in questo momento stanno facendo istruzione in piazza plebiscito.

Domenica e lunedì arriverà il resto del reggimento che da tredici giorni trovasi in viaggio da Brescia.

### Concerto.

Domani sera domenica la banda cittadina terrà concerto in piazza Garibaldi.

### Seduta al Teatro.

I soci del nostro Sociale sono invitati ad intervenire alla seduta che sarà tenuta alle ore 15 di domani Domenica per trattare sul seguente ordine del giorno.

Nomina del presidente e sostituto alle sedute.

Riscossione annate 1904-1905. Riscossione Canone.

Spettacolo da darsi nel corrente anno.

## Maniago.

### Funeralia.

(Italo). — Oggi alle ore 16 ebbero luogo qui i funerali del maestro Pietro Rossignoli. I maestri del luogo e dei comuni vicini, gli alunni e alunne di queste scuole, la Società di M. S. con bandiera abbrunata, una lunga schiera di amici e molto popolo accompagnò all'ultima dimora la salma dell'estinto. Pare che le corone di fiori, molti ceri.

Al Cimitero, davanti alla salma, l'Egregio Ispettore scolastico prof. Segala, venuto appositamente da Pordenone, con un forbito discorso tessè le lodi del maestro ed egli tanto stimava, e a nome anche del R. Provveditore agli studi diede all'estinto l'ultimo vate. Dopo di lui con appropriate parole anche il Direttore di queste scuole sig. Tizian ed il maestro Garzoni diedero l'estremo addio al collega così presto rapito alla famiglia, agli amici, al paese, alla scuola.

## Pordenone

### Condoglianze.

La immatura morte del maestro elementare Rossignoli Pietro di Maniago venne qui appresa dal corpo insegnante con vivo dolore.

L'egregio direttore Baldissera cav. Giacomo inviò alla vedova il seguente telegramma:

« Gli insegnanti elementari di Pordenone, impossibilitati d'intervenire ai funerali del lei povero marito e loro ottimo collega, le inviano condoglianze sentitissime ».

### Congratulazioni.

L'egregio pittore e decoratore Polese Serafini Antonio ha in questi giorni compiuto un elegante lavoro decorativo nel sotto portico dell'albergo della « Stella d'oro ».

Al bravo artista, le nostre congratulazioni.

## S. Vito al Tagliamento.

— I funerali del notaio Barnaba 12. — Ieri alle 13 e mezza, su un carro di prima classe, giunse da Udine la salma del compianto notaio Federico dott. Barnaba.

Presso il santuario della Madonna di Rosa si formò il corteo, così composto: il clero salmodiante, il carro funebre, una carrozza con entro il genero sig. Stufferi Valentino col figlio maggiore, un numeroso stuolo di amici ed estimatori dell'estinto, fra i quali notati: il sindaco dott. Pio Morassutti, i notai Alborghetti dott. Giuseppe e Fabrizio dott. Antonio, i signori: Bragadin ing. Alessandro, Trevisanello Annibale, Barnaba Pietro, Alessio Lanfranco e molti altri.

Chiusavano il funebre convoglio due lunghe file di persone recanti torce accese.

Giunti al cimitero, prima che la salma fosse calata nel tumulo, l'egregio giovane sig. Fabrizio dott. Antonio con brevi e sentite parole rievocò i meriti e le virtù del defunto, porgendogli poi l'estremo vate.

### Un cane idrofobo che morse dieci persone. Strage di cani.

L'altro giorno, sulle 16, nella località denominata Frattina di Pravidomini, un cane idrofobo, di non so qual colore, morsicò un ragazzino; poscia, colla bava alla bocca e col muso a terra, si diresse verso Cobyuina, nel Comune di Pramaggiore, morsicando altri tre fanciulli: un certo Luz e due fratelli Marson.

Proseguendo indisturbato, verso sera giunse a Motta di Livenza. Ivi trovò il figlio del tutore del paese, il quale, uscito dalla privacy ove aveva acquistato un sigaro, erasi recato poco distante, in luogo appartato, per un bisogno corporale.

Fu tosto avvicinato dalla micidiale bestia, e morsicato ad una gamba e ad un braccio. Recatosi indi a San Stino di Livenza, là pure morsicò un fanciullo.

Percorrendo di notte tempo la riva del fiume Livenza, la mattina seguente giunse ad Annone Veneto, ove rimasero vittime dei suoi velenosi morsi un uomo e tre fanciulli.

La popolazione che di già aveva avuto notizia della strage compiuta dall'errabondo cane, atterrita si diede ad inseguirlo. Raggiuntolo, l'uccise; e la testa fu tosto spedita all'istituto antirabbico di Padova.

Mi esimo do descrivere il panico ed il terrore da cui furono invasi gli abitanti dei paesi visitati dal cane arrabbiato!

Tutte le persone morsicate, dopo la debita cauterizzazione della parte lesa, furono inviate immediatamente all'anzidetto istituto.

Dietro sollecita richiesta del sindaco di Pravidomini, si recarono ivi il sotto brigadiere dei carabinieri a cavallo Guelfi Ernesto col milite Borgoni Cornelio, di questa stazione.

Insieme al cursore comunale, ad un improvvisato ammazzacani percorsero tutto il territorio di quel Comune, per notificare ad ogni singolo detentore di cani quanto aveva disposto, in via d'urgenza, il sindaco: di tenerli, cioè, muniti di solida museruola e legati a catena, altrimenti di assumersi tutte le responsabilità in caso di possibili guai, e ciò colla tema che qualcuno fosse stato morsicato dal... fratello idrofobo.

Tutti i proprietari, tranne dieci preferirono piuttosto disfarsi dei loro... poco felici amici; sicché, in poche ore, quindici cani di Pravidomini e venticinque di Frattina,

poco a poco sul volto, le labbra stesse cambiavano.

— Ma tu ti senti male!

Nello la sistemò con ansia affettuosa, la strinse al petto, quasi a rassicurarla.

— Sembravi guarita... Coraggio, mia Anna!

La marchesa scoppiò in pianto. Da un anno s'era allontanata dal marito e mai più credeva vederlo ancora si tenero con lei, con gli occhi pieni di carezze e di pianto.

Anna si riebbe e cominciò a narrare di Maria, dei suoi presentimenti, poi disse della risoluzione di Giannina.

Nello divenne a quel racconto pallidissimo ed ebbe appena la forza di dire:

— Giannina fa bene ad accorrere alla sua madre.

— Odimi, Nello. Non è la moglie che parla di una madre soltanto che esige da te una confessione. Sapevi della malattia di Maria?

— No. Da venti giorni non ho più sue notizie, e nelle ultime lettere parlava sempre dei suoi viaggi.

## APPENDICE 17

## Sul tardo autunno

di ANNA BERTON-FRATINI

Nello volle ad ogni costo ubbidire a Maria. Già troppo l'aveva violentata col trasferirle in cuore i suoi desideri infocati, la sua sete ardente di nuovi piaceri. Egli aveva tolto dal suo piedestallo una statua di santa per infonderle con la vita terrena l'insaziabilità della passione. E mentre il corpo di Anna si logorava in un incessante dolore, mentre la povera martire si staccava dalla terra col sentimento confuso di essere un ostacolo per l'uomo da lei adorato, lui, come un ebbro, rapiva la felicità a due braccia così divinamente buone. No, Anna non doveva morire come muoiono gli abbandonati, per lasciar dietro a lei un perpetuo ricordo d'amarezza, come quelli che a tutto l'ore hanno uno sguardo che penetra attraverso la pietra del sepolcro.

## X.

Anche i dolori che sembrano insopportabili a lungo andare si tollerano; le nuove impressioni, se non cancellano le antiche, tendono a mettere in luce sfondi ignorati e ci attorniano quelle che prima vedevamo crudamente.

La marchesa, Giannina e il maestro subirono questa legge d'adattamento, serbandosi nei loro cuori il segreto di notti insonni, di vani desideri, d'inesprimibili tenerezze. Del resto, spessissimo giungevano lettere di Maria. Parlava dei suoi viaggi con entusiasmo giovanile e quando la credevano in un luogo, alcuni giorni dopo, da una nuova lettera sapevano che continuava i suoi giri per le più belle città d'Italia.

Era impossibile comprenderla. Giannina diceva alla marchesa:

— Come mai la mamma può vivere lontana da me?

giunse l'autunno e Giannina seguì la marchesa nella villa al lago. E proprio quando si ricreavano fra quelle bellezze, e sotto quel cielo sì splendido dimenticavano ogni preoccupazione, cominciarono a mancare scritti di Maria. Dov'era? Da quindici giorni non ne avevano nuove e già la povera Giannina illanguidiva come se avesse succhiato un veleno.

Ma finalmente giunse una lettera da Catania. I caratteri di Maria erano alterati, non parevano più i suoi, tanto la scrittura era disuguale. Parlava di una leggera indisposizione, di alcune febbri intermittenti; vi era uno sforzo in ogni frase, quasi se la mente fosse stata indolbita come la mano.

Giannina ne fu allarmata, dichiarò al marito ed alla marchesa di voler partire immediatamente. Anna si oppose a quella fuga e pregò Giannina di telegrafare, di parlar prima con Nello. Ma la giovane fu inflessibile, cominciò a piangere, quasi a cadere in convulsioni.

— Ebbene, — disse Anna, — andiamo a Milano a prendere con-

siglio da Nello.

Giannina, arrivata in città, si recò in casa per fare alla svelta i suoi preparativi per il viaggio e la marchesa salì in carrozza e a gran trotto si fece condurre al palazzo.

In quell'ora, un nero presentimento si era impadronito di lei: quasi per virtù soprannaturale udiva racapricciando dei gemiti, vedeva una camera in tragico disordine... e quella donna sola, disperata che non osava chiamare la figlia. Con Nello, più nessuna confidenza.

Maria l'aveva abbandonato, non per stanchezza, ma per onestà superiore alle forze umane.

Anna, ad un servo che le si faceva incontro, chiese se il marito era nel suo studio.

— Vi è da un pezzo, signora marchesa. Se presta attenzione, può udire che sta provando musica.

E difatti si udivano distintamente i suoni del violino. Le note cadevano ad una ad una nel silenzio del palazzo con vibrazioni rapide, incalzanti, e dopo brevi soste l'armonia si spandeva in appassionati crescenti di melodie quasi divine.

La marchesa, immota, rapita, quasi dimenticava se stessa e il motivo che la spingeva in quelle stanze.

Doveva interromper l'onda del suono, forse guastare l'ultima creazione e fuorviare da un sentiero di rose l'uomo ispirato. Con una stretta al cuore varcò quell'uscio e si trovò di fronte a Nello, con un sorriso che implorava scusa e s'imponneva con signorile gentilezza.

— Tu qui, Anna?

— Non m'aspettavi, lo so... Ma sai chi è un pezzo che ascoltavo commossa la tua musica? Mi pareva di far male a interromperli.

— Sono lieto di vederti, — rispose Nello. — Provavo alcuni pezzi dell'ultimo atto della mia opera.

La marchesa respirò; quell'opera non doveva più perire, per quanto potesse imperversare l'uragano.

— Dunque è proprio finita?

— E presto la si rappresenterà, — affermò Nello con un mesto sorriso.

— E sarà un trionfo. Te l'auguro di cuore.

Anna impallidiva, la sua bella figura di patrizia quasi si piegava, un letro pallore le si diffondeva a

caddero sotto il piombo del carnefice. Mi si dice che anche negli altri Comuni visitati dalla terribile bestia, sia avvenuto un vero sterminio di più o meno innocenti cani. Bravi! Frattanti non è mai superflua un'attiva ed energica sorveglianza da parte di tutte le autorità locali.

### Cemona.

#### Seduta movimentata del Consiglio comunale.

12 maggio. — Oggi alle ore quindici, si radunò il nostro Consiglio comunale, sotto la presidenza dell'assessore anziano ing. Coletti nell'assenza del Sindaco signor Antonio Stroili, che trovavasi a Montecatini per iscopo di cura. L'ing. Coletti anzi cominciò col leggere una lettera dell'on. Sindaco, per informare della necessità di questa cura e domandare al Consiglio il congedo di un mese. Il Consiglio, prendendone atto, su proposta del consigliere Fantoni esprime voto per la pronta e completa guarigione dell'ottimo uomo: voto al quale ci associamo noi pure. La questione del Convento.

E si passa all'ordine del giorno. 1. Interpellanza del consigliere Fantoni sulla condizione giuridica e morale dell'immobiliare comunale destinato a convento e santuario di S. Antonio.

Il consigliere Fantoni premette che non avrebbe mai creduto di dover muovere questa interpellanza, tanto più che già nella sua relazione sul proprio operato il commissario regio ebbe a scrivere che nel dare esecuzione al deliberato del consiglio comunale 14 giugno 1902 ebbe a rilevare che le condizioni inerenti alla concessione dei locali ai frati da parte del Comune abbisognavano di essere meglio chiarite, onde precisare, nell'interesse reciproco, la portata giuridica dei rapporti intercedenti fra proprietario (Comune) e Custodi. Con quella delibera si concedeva a tempo indeterminato l'uso dei locali e annesso orto e si affidava la custodia loro a tre custodi nominativi. E soggiungeva: il commissario pareggi conveniente che nello stabilire le disposizioni regolamentari di cui nella citata delibera è cenno, fossero dettate norme precise e tali da escludere ogni possibilità di eventuali divergenze.

Ora, ciò malgrado, nulla fu precisato; e ancora è possibile quasi il dubbio se il convento sia o non sia proprietà del comune, perchè la posizione giuridica dei suoi custodi non è bene chiara.

Anche dal lato morale sarebbe stato bene che la Giunta avesse compilato quel regolamento, perchè, senza entrare nel merito delle passate dissensioni, ch'ebbero eco rumorosa, avrebbe potuto stabilire che nessuna novità fosse introdotta e le cose fossero mantenute così com'erano andate svolgendosi dalla consuetudine.

#### La risposta della Giunta.

Risponde l'assessore avv. Perissutti. Dice che dal tono della interpellanza egli ne aveva compreso lo scopo. Prese quindi i documenti per potervi rispondere. Rifà tutta la storia da quando, risalendo al 1770 epoca nella quale esso apparteneva ai padri Francescani. Il convento venne poi soppresso dalla Repubblica Veneta e nel 1845, il Comune affidò il convento e il santuario ai Frati Minor, colla condizione però che, costretti i Frati ad allontanarsi di lì per qualunque motivo o volontario o dipendente da forza superiore, ogni diritto sulla chiesa e sul convento ritornerebbe al Comune; fino alla legge di soppressione (1806).

Avvenuto l'incendio che nel 1902 distrusse la più gran parte del monastero il Comune credette di accordare ai frati la cessione dei locali e dell'orto, per un tempo indeterminato, ritirandone e trasportando le scuole. I frati potevano eseguirvi lavori, ma a patto di rimettere i locali nel pristino stato, quando avessero dovuto restituirli.

Dopo la nomina dei tre «custodi» (uno dei quali non fu nemmeno a Gemona) il Comune, ch'egli sappia, non fece altro. Ci sono lettere del Padre Guardiano: ce n'è una, per esempio, nella quale il Padre Guardiano prega il Comune a preparare queste norme: «ma nella lettera, si parla della cosa «avuta in custodia» come di cosa «avuta in enfiteusi». Ciò egli non crede, e crede anzi che i locali sieno sempre di proprietà del Comune. Ma questa diversità di opinioni viene appunto dall'essere, la deliberazione del 1902, equivoca e dal lasciare essa adito a interpretazioni varie.

#### La discussione.

Fantoni, interpellante, ringrazia delle spiegazioni. Confessa di averne capito poco. Insiste sulla necessità di regolare la questione, di metterla soprattutto la cosa in chiaro, così che non sia possibile equivocare.

Il consigliere Polese, chiesta la parola, dichiara che la concessione fatta in base alla deliberazione consigliare, altro non si può chia-

mare che un tranfello, il quale lascia libera interpretazione a tutte le pretese avanzate dal padre custode, che con vera arte macchia volacca, intendeva d'essere il solo ed unico proprietario del convento. Fantoni propone di sorpassare sul contratto del 1902, ch'egli ritiene scaduto, e passare ad una nuova convizione con la nomina di un solo custode e la formulazione d'un regolamento definitivo.

Nais non vorrebbe che venissero fuori questioni di partito. Bisognerebbe regolarizzare anche la posizione di altre chiese che son proprietà comunali (Ognissanti di Ospedaletto e Madonna di Gemona). Polese. Ma la cosa è ben differente! Quelle sono semplici cappellanie e non vi è che la chiesa di proprietà del Comune: qui c'è l'uso di locali e di orto, oltreché la Chiesa!

Fantoni. Non ha mai pensato a sollevare questioni di partito, ma solo espresso il desiderio che nel reciproco interesse sia regolata la posizione così dei Frati come del Comune. La giunta, quando sia ben definita la posizione giuridica delle cose, avrà l'autorità morale di non far novità che potrebbero irritare, ma di esigere il rispetto delle consuetudini, indipendentemente da chississia.

E parlano ancora: l'assessore Perissutti, i consiglieri Iseppi, Nais ed altri.

Il consigliere Fantoni presenta il seguente

#### ordine del giorno:

Sentite le spiegazioni della giunta, il Consiglio la invita a procedere alla regolazione della posizione giuridica dell'immobile comunale detto del Convento di S. Antonio, e di passare alla compilazione di un regolamento, in cui tra altro vi sieno possibilmente compreso queste norme:

1. nomina di un custode in una data persona fisica, appartenente all'ordine degli attuali officianti;
2. stabilire che le norme per l'uso cui fu dato il locale nel 1902 siano determinate da quelle comprese nel codice Civico sotto la voce uso, con dichiarazione di assoluta proprietà del Comune;
3. che sieno rispettate le consuetudini locali per l'esercizio del culto.

Anche sull'ordine del giorno s'impugna discussione vivace. Iseppi e Nais voterebbero la prima parte: specificare le norme non credono necessario: basterebbe, secondo essi, riportarsi alle norme del 1902.

La giunta accetta invece, l'ordine del giorno integralmente, avendo bisogno che il Consiglio le indichi la vita in modo chiaro e preciso, mentre la deliberazione del 1902 non lo fa.

Nais e Iseppi propongono un emendamento, e chiedono che si voti per appello nominale e su questo e sull'intero ordine del giorno.

#### Due appelli nominali.

Così, dopo due ore di discussione, si fa. L'emendamento, è respinto: l'ordine del giorno Fantoni è approvato. Ecco i risultati delle votazioni:

A favore dell'emendamento — e poi contro l'ordine del giorno: Antonini, De Carli, Iseppi, Nais, Stroili Daniele.

Contro l'emendamento — e poi favorevolmente all'ordine del giorno, Baldissera, Coletti, Fantoni, Polese, Perissutti, Raffaelli, Stefanutti, Stroili-Taglialegna, Venturini.

#### Gli altri oggetti.

Finalmente, anche questa faccenda è esaurita, e si passa a trattare gli altri oggetti.

II. Rileggono i cessanti a rappresentare il Comune per la ricomposizione della commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette durante il biennio 1906-1907.

III. Approvati lo schema di convenzione intervenuta fra l'amministrazione militare ed i Comuni di Gemona e Venzone per concessione d'uso dell'acqua dei monti Comunali.

IV. Approvati d'inserire il Comune all'associazione dei Comuni italiani.

#### Un ponte

V. ponte sul Rio Petri. L'assessore ing. Coletti legge la relazione e il progetto da lui compilato per costruire il ponte sul Rio Petri, al confine di Maniaglia con Montenas e Artegna. Il ponte avrà la lunghezza di 7 metri; sarà ad un'arcata, e largo 4 metri; Gemona deve provvedere a tutte sue spese, perchè gli altri Comuni, che pur vi hanno interesse, e benchè da venti anni «compulsati», nulla vogliono dare. C'è peraltro un impegno privato: i Vidoni di Sornico s'impegnarono di eseguire a proprie spese le rampe di accesso al ponte.

Iseppi e Fantoni avrebbero desiderato che, in questa occasione, si fosse pensato anche a rettificare la strada.

La giunta risponde che sarebbe stato anche suo desiderio, ma che non si può pensarvi, stante che si andrebbe incontro ad espropriazioni troppo gravose.

Dopo altre spiegazioni fornite sulla manutenzione, il progetto si approva.

VI e VII. Si approva d'istituire, col venturo anno, la sesta classe elementare maschile e la direzione

didattica delle scuole, abbinando questo ultime funzioni coll'inspezione della V classe, con la retribuzione di lire 1800 più lire 50 d'indennità; e il regolamento per la direzione didattica.

VIII. Affidanza del fabbricato usocaserma Carabinieri. Il consiglio, con la precedente deliberazione, aveva provveduto a rinnovare la locazione per nove anni, portando l'affitto da lire 900 a 1000. La deputazione provinciale non accettò l'aumento delle 100 lire; se il Comune lasciava i locali per 900, bene; caso diverso, disse, la Provincia provvederebbe.

Stroili Daniele opina che si debba senz'altro disdettare l'affidanza. Il Comune ha bisogno di locali: prendiamo questi, e trasportiamo le scuole.

Fantoni non è di questo avviso. Per le scuole c'è già una deliberazione: rispettamola.

Iseppi e Nais propongono la sospensiva; ma il Consiglio la respinge ed approva di mantenere ferma la precedente deliberazione con la quale l'affitto dovrebbe essere commisurato in lire 1000.

#### Per gli alpini.

IX. In seguito ad istanza presentata alla giunta con cinquecento firme, per ottenere che il Comune offra all'autorità militare i locali dove accasermare gli alpini; si accoglie la proposta della giunta di nominare speciale commissione per, unitamente ad essa, studi l'argomento; e si eleggono i signori: Benedetti Luigi Amedeo ispettore scolastico, ing. Zozzoli, Polese dott. Giuseppe, Pasquali Giovanni, Raffaelli Ugo.

Gli oggetti ai numeri 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 sono rimandati. Questi ultimi erano da trattare in seduta segreta. Il XVII si porterà invece in seduta pubblica.

XIV. Sulla rinuncia da Consigliere ed assessore del cav. Francesco Burini, votasi di far pratiche perchè egli ne receda.

XV. Si accoglie (in seduta segreta) l'istanza del maestro signor Luigi Antonio Lenna relativa all'anticipata rinuncia al suo posto, subordinandola alla concessione da parte del Comune dei benefici già accordatigli con delibera 9 dicembre ultimo scorso.

— Come si presentano i bachi. La campagna bacologica procede generalmente bene. Non si hanno a lamentare inconvenienti nella nascita. La foglia di gelso è abbondante e molto bella. Si desidera sole e caldo, che agevoli il buon andamento delle parite.

— Concerto. Domenica p. v. il circolo mandolinistico gemonese si recherà a Buia per dare un concerto.

### Pagnacco.

— Incendio. Stanotte, verso la mezza, scoppiò un incendio nella tettoia di proprietà di Franzolini Angelo di Castellerio, situata presso la pubblica Via Pagnacco. Il danno per il Franzolini è di circa L. 700.

Si ha qualche dubbio che l'incendio sia doloso.

### Cividale.

— Funerali. Nel pomeriggio di ieri spirava, dopo lunghe e penosissime sofferenze la giovane signora Maria Guenzani, Nassis, consorte dell'avv. Riccardo Nassis. E stasera alle ore 18 1/2 ebbero luogo i funerali — riusciti commoventi.

Non ostante l'improvvisa recrudescenza del tempo, e la pioggia che cominciava a cadere, parteciparono al funebre accompagnamento, oltre i parenti dell'estinta, molte amiche vestite a gramaglia, e un numeroso stuolo di amici e conoscenti, dietro ai quali venivano due lunghe file di ceri. La bara, adagiata sopra il carro di II. classe era coperta di molte e splendide corone di fiori freschi.

Agli addolorati parenti e congiunti ed in special modo all'inconsolabile, dott. Riccardo, che ora rimane solo col suo angioletto a piangere, esterniamo i sensi della nostra compartecipazione al loro dolore.

— Rettifica. L'autore del progetto pel montaggio di S. Paolo, non è già Celestino Poreca, come erroneamente è stato stampato, ma G. Polchero di Rigolato.

#### — I bachi.

La stagione bacologica iniziata ottimamente col tempo favorevole, potrebbe venire rovinata se continuasse il vento freddo che spirava da ieri sera.

— Alla Camera inglese dei Comuni, giorni sono, due deputati osservarono simultaneamente una faccia bianca e cerea a un posto di fronte, ove di solito siede un membro della presidenza. Credettero che costui fosse colpito da male, ed accorsero per aiutarlo. Il posto era vuoto! Presero informazioni e seppero che, nel momento dell'apparizione dello spettro, quel personaggio era a letto gravemente ammalato.

### Da Gorizia.

#### — Per furto.

Domenico Mazzega, nativo di Aviano (Udinese), d'anni 25, è accusato di avere tolto dalla valigia chiusa di Emilio Serpelloni, pittore, occupato ai lavori della Transalpina, dei capi di vestiario e di biancheria per un valore di 31 corone. Il Mazzega non nega di aver preso gli oggetti, ma dice che voleva restituirli.

La Corte lo condanna a 2 mesi di arresto rigoroso.

#### — Per crimenlese.

L'altra notte fu arrestato a Mariano della gendarmeria, tal Giuseppe Dilonardo, da Resia d'Udine, giovano, imputato di espressione oltraggiosa verso il capo dello Stato.

### Cronaca Cittadina

#### — Cose della Giunta.

La Giunta Municipale nella seduta di ieri, prese le seguenti deliberazioni:

Ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere, in nome e nell'interesse dell'amministrazione comunale, la petizione ai due rami del Parlamento Nazionale per la approvazione del disegno di legge di iniziativa degli on. senatori Mariotti Giovanni, Mucchi e Niccolini Ippolito, inteso a rimettere in vigore l'art. 272 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, N. 5921 e liberare così i bilanci dei comuni dalle spese di competenza dello Stato.

Ha deliberato di dare esecuzione al testamento del prof. Piek, incaricando il prof. Momigliano di prendere in esame le opere edite ed i manoscritti del Piek, e di riferire sulla entità della pubblicazione da eseguirsi e che seguirà a cura dello stesso prof. Momigliano.

Ha stabilito di collocare due nuove lampade ad arco, una in piazza del Duomo ed una nei pressi del ponte della Posta.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la vendita all'asta dello spazio a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradengo-Sabbadini.

Ha disposto il rialzamento del marciapiedi sotto il cavalcavia della Ferrovia fuori porta Cussignacco, a fine di evitare che detto marciapiedi rimanga sommerso nei periodi di forti acquazzoni.

Ha disposto, per rendere più comodo il passaggio, l'allargamento della passerella pedonale sulla roggia di Palma in via Teobaldo Ciconi.

Ha autorizzato la spesa occorrente per il riatto di varie fontanelle pubbliche interne ed esterne.

Ha deliberato di interessare l'amministrazione della Rete Adriatica a rimuovere l'inconveniente degli stillicidi di acqua piovana che dal cavalcavia fuori porta Cussignacco cadono sul marciapiedi, con grave incomodo dei passanti.

Ha deliberato di assumere più precise informazioni intorno alle esperienze già fatte per constatare se esistano in temuti inquinamenti nell'Acquedotto.

Ha deliberato di dar mano ai lavori di riatto del Tempio di San Giovanni da adibirsi a Sacratio patriotico, in esecuzione della deliberazione consigliare 8 giugno 1904.

#### — Un «prontuario» per domani.

Con la dolce stagione, è cominciato l'agglomerarsi delle gite e delle «sagre»; si che occorre quasi ogni sabato un prontuario per il giorno successivo, allo scopo di orientarsi... sul dove andare. Così domani abbiamo:

la sagra degli asparagi a Feletto, con servizio di giardinieri da Porta Gemona al capoluogo designato; la sagra di Santa Croce a Colugna; la sagra di Martignacco, per la quale la Società del tram ha di sposto uno straordinario servizio di treni speciali;

la gita della Società operaia di Cividale a Tricesimo, che metterà in festa quest'ultima ridente borgata dove ci saranno bandiere, musiche, fuochi d'artificio;

la gita della Società Commerciali al Ponte di Pinzano, con pranzo a S. Daniele: località, quella del Ponte di Pinzano, che uno scenografo non potrebbe ideare più vaga e poetica; lavoro, quello del ponte, che realmente impressiona per la sua arditezza;

la gita dei ciclisti udinesi con itinerario: Udine, Basaglia, S. Daniele, Osoppo, Artegna, Tricesimo Udine (chilom. 75 circa); partenza, ore 2 pom. dalla Birreria Moretti;

la gita dei ciclisti di Palmanova a Buttrio...

E non crediamo di aver indicate mezza le località dove domani «si fa festa». Buon divertimento a tutti, noi compresi...

#### — Programma

musicale che la banda del 79.º Reggimento Fanteria eseguirà domani 14 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia militare Musso
2. Sinfonia La fanciulla delle Asturie Sacchi
3. Valse Ondine di Lago Mariani
4. Gran fantasia «Carmen» Bizet
5. Operetta «Le cinque parti del mondo» Caballero
6. Marcia Villotte friulano

### Luigia Piutti Travagini

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Correlli da sù Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce quale commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Nome — Ottone — Singolo — Piombo — Lampore zincato — Lastre di zinco — Bande stagnante.

Nuova depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirano).

Prezzi ridottissimi. Si acquistano rottami di metalli vecchi.

### METALLI

UDINE — Viale Stazione N. 5 — UDINE

### Deposito Generale per l'Italia della Birra di Steinfeld

dei Fratelli Reisinger di Graz

Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore nelle Espos. Mondiali di Parigi, Vienna, Londra, Melbourne. Grande Diploma d'onore all'Espos. di Graz. Produzione annua Ettolitri 320.000. Procuratore della Casa Lorenzo d'Orlandi.

### Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti ingegneri della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e conduttore d'acqua.

Pavimenti resistenti al cavorgio: non attaccabili dagli acidi. Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALE INDESTRUTTO inattaccabile dagli acidi e di lunga durata.

Trasloco col prossimo Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

### UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

### STABILIMENTO DI CURA idroelettrica Anno XIII Anno XII

MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

### FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore «eupetico e tonico».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di ottimi medici come la migliore fra le acque da tavola.

NON PIÙ CANDELETTE. Con i soli «Confetti Costanzi» si guariscono i restringimenti uretrali anche cronici, evitando l'uso delle pericolose candele, dirigendosi a buone farmacie o all'inventore «A. Salvati Costanzi», Morgellina 4, Napoli.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE contro i danni degli incendi e rischi accessori

Fondata nel 1853 con sede in Torino. Riserve Patrimoniali: oltre L. 1.600.000.

ENRICO LOI: Rappresentante UDINE - Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

Presso il R. Osservatorio Barologico di Fagnana

Giovane bella presenza, pratico manifatture siderarie occupato in questo ramo. Buone referenze, può prestare. Rivolgersi l'Ufficio annuale del Giornale.

Bachi nati

Per press...  
Abbino...  
esposti...  
dall'io...  
F...  
cuni fra...  
denti di...  
Regno, e...  
ed artist...  
sentati a...  
All'inv...  
ziativa d...  
utti gli...  
colta del...  
preziosa...  
Sono i...  
fatti con...  
rivelano...  
titolini...  
stici.  
Tutti...  
piacque...  
chiamo...  
gliari. C...  
o, Gira...  
gio Cal...  
Torino...  
titi Nov...  
di Ud...  
Della st...  
di Gem...  
della st...  
L'alb...  
Loro Ma...  
Roma, il...  
Senatore...  
Prampet...  
L'Espos...  
l'Istituto...  
ghetto...  
40: per...  
tesse ch...  
incaricat...  
Il ric...  
della Cr...  
nazione, e...  
sentimen...  
di quest...  
Un'a...  
Abbiam...  
ratrice...  
rigido in...  
tore il R...  
conte M...  
Quale...  
glienza...  
di cui e...  
sponeva...  
patico a...  
riposo...  
spontane...  
che ci a...  
bichieri...  
ferri dal...  
devano...  
esprimen...  
verimen...  
infatti...  
ristoro...  
Puntig...  
rabile n...  
Così do...  
dei gitar...  
vera gra...  
come tu...  
nostro e...  
a Trices...  
al conte...  
perba Bi...  
Un'al...  
Avvi...  
Il Conso...  
mitato...  
mobilit...  
quelli c...  
alla gra...  
che l'in...  
vocabilm...  
L'insc...  
i signori...  
Agostini...  
Puppi Vi...  
sera pres...  
Vicolo C...  
Renzo C...  
I. inser...  
dara dir...  
menziona...  
possono...  
dimostraz...  
valida d...  
dal nome...  
di L. 3...  
Chi des...  
i prezzi...  
Congress...  
toro Ud...  
36.70 III...  
Congress...  
meno 10...  
Il 13.05...  
La vita d...  
CAMER...  
sembra de...  
ebbe luog...  
zini col...  
vio Savio...  
cazioni...  
votato un...  
di dare...  
Commission...  
vera del...  
della Lega...  
gli spazii...  
Fon. Giun...  
per l'aim...  
mente per...  
Associaz...  
dima che...  
già l'ass...  
in Trices...  
vennero g...  
le quali...  
Cireto...  
attivo, in...  
sembra d...  
della Came...  
nesso,





**R. Salvati Costanzi**  
 inventore  
 dei rimasti medicinali  
**COSTANZI**  
 Via Mergellina, 4  
 Casa propria  
 Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigete all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.  
 In **UDINE** si vendono presso la farmacia **L. V. Beltrame** Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, **Maisini Francesco** ed altro.  
 Madare che detti medicinali devono portare ostentamente la marca di fabbrica distintivo color rosso o firma a mano. **A. SALVATI**

**RESTRINGIMENTI URETRALI**

Prostrattiti, Uretriti e Catarri della vescica  
 si guariscono rapidamente con i soli **CONFETTI COSTANZI** gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-uritaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di **CONFETTI COSTANZI** L. 3.50.

**Mali veneri.** Scati recenti e cronici (gocce, militare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rimasti **CONFETTI COSTANZI** o **INIEZIONI COSTANZI**. Un flac. Iniezione Costanzi L. 2.50.

**Simile.** Si guarisce radicalmente con il **ROOB COSTANZI** doprativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza maschile, eruzioni della pelle, perdita seminali, e qualunque specie di **SIFILIDE**, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. **ROOB COSTANZI** L. 3. — Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mergellina 4, Napoli.

**Giuseppe Lavarini**

**UDINE**  
 Piazza Vittor. Emanuele  
**UDINE**

**Grande assortimento**  
 Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. — 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo.

**ASSORTIMENTO** Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valghe di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.**

✕ Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza ✕

**Cogolo Francesco**  
 Callista provetto

**CALVIZIE**  
 - **FORFORA** sparisce in breve tempo coll'uso del **TRICOPERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico veramente efficace. Botiglia L. 3.50 (franco L. 4.20).

**GALLI**  
 datosi, occhi di pernice, ecc. Un'azione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile **Calligano CORNALINE**. Flacore con istruzione L. 1 (franco L. 1.50).

**CAPELLI NERI**  
 coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura italiana che si applica ogni 20 giorni, e può dare ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. Flacore fatto in acqua. Flacore L. 2.50 (franco L. 3.10).

Rivolgersi unicamente  
 all'Officina **Chimica DELL'AQUILA**  
 MILANO - Via S. Calucero, 25

**PRESERVATIVI**  
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signora, dello più rinomate e mondiali. Per catalogo n. 1 basta chiusa spedire **FRANCO** cent. 20 ad **igiene e Casella postale 450 Milano** - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

**Liquore "STREGONE,"**

Premiata specialità della Distilleria Liquori  
**POCHETTI & RANZANICI**  
 BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.  
 Trovasi in vendita presso il Bar popolare, Via Palladio.

**DIFFIDA**

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**, preparazioni speciali del sottoscritto **imbandone apud ratamente la confezione esterna.**

Per ciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

**VANZETTI-TANTINI**

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

**CARLO TANTINI**

Chimico-Farmacista - Verona

**Tossi - Tossi - Tossi**

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

**PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER**

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

**DIFFIDA**

La Ditta **A. Manzoni e C.** unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In **UDINE** presso: **Comelli Fr.**, **Comessatti Giacomo**, **Fabris D. A.**, **Beltrame L. V.**, **Bionda A.**, **Isosero Augusto** farmacisti; **Mirisini** negoziante.

**Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N. 18**

**ASMA**

all'istante stesso  
 Riempiono: Centomila franchi. **Medaglia: argento oro, e fuori concorso.** Indicazione gratis e franco. — Scrivere al Dr **CLERY** a Parigi 53, Rue St. Martin.

**ASMA & CATARRO**  
 Cigarette e Polvere  
**ESPIC**  
 OPPRESSIONI  
**TOSSE, RAFFREDDORI, NEURALGIE**  
 Il **ESPIC** cura perfino il **BRONCHITE** e il più efficace di tutti i rimedi per combattere la malattia delle Vie respiratorie.  
 In TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.  
 Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Louis, PARIGI  
 Esigete la firma qui sopra su ogni Sigaretta.  
 Vend. Esigete la firma qui sopra su ogni Sigaretta.

**PAPIERWILNS**

Rimedio sovrano per la tosse, bronchite, mal di gola, bronchite, infreddatura, raffreddori e dei reumatismi dolori lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.  
 Deposito in tutte le Farmacie  
**PARIGI 31, Rue de Seine**

**UDINE - Via Poscolle - UDINE**

**PASQUALE TREMONTI**

**UDINE - Via Poscolle - UDINE**

di **LATTERIE**

Per **impianti completi**

e **Distillerie**

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**

**PASQUALE TREMONTI**

**BERTOGLIO LODOVICO**

**UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

**OMBRELLI e OMBRELLINI**

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe  
 gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Vell per Staccie Buratti

Si coprono fuati vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio  
 Prezzi modicissimi.